



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE
PER LE RISORSE E LA FORMAZIONE
Unità per il personale a contratto

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Ipotesi di accordo per l'utilizzo degli incrementi del Fondo Risorse Decentrate per il personale a contratto a legge italiana relativo all'esercizio 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024

Sez. I - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto.

In data 13 ottobre 2025 le delegazioni sindacali e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale hanno siglato l'ipotesi di accordo relativo alle modalità di utilizzo delle risorse residuali del Fondo risorse decentrate relativo all'anno 2024 per il personale a contratto a legge italiana.

La delegazione di parte pubblica è composta dalla Direttrice generale per le risorse e l'innovazione Min. Plen. Patrizia Falcinelli, dal Capo dell'Unità per le relazioni sindacali, Min. Plen. Nicola De Santis e dal Capo dell'Unità per il personale a contratto, Cons. Amb. Giuseppe Finocchiaro.

Delle organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione FP/CGIL Esteri, CISL FP Esteri, UIL/PA Esteri, FED. CONFSAL/UNSA Esteri, CONFINTESA FP, FLP e USB, le OO.SS. firmatarie sono CISL FP Esteri, FED. CONFSAL/UNSA Esteri, CONFINTESA FP.

Destinatario dell'ipotesi di accordo è il personale a contratto a tempo indeterminato regolato dalla legge italiana, di cui all'art. 1, co. 2, lett a) del CCNL comparto Funzioni Centrali triennio 2022-2024 e di cui all'articolo 93 del DPR 18/1967.

In considerazione della specificità di tale categoria di personale, gli istituti previsti dalla contrattazione collettiva di comparto sono stati adattati alla regolamentazione del predetto personale attraverso contratti collettivi nazionali di categoria, detti "accordi successivi".

L'ultimo accordo successivo sottoscritto risale al 12 aprile 2001 e contiene gli adattamenti alle disposizioni contenute nel CCNL del 16 febbraio 1999, e ad esso si aggiunge il contratto integrativo 1998-2001, sottoscritto il 19 dicembre 2001. Tale accordo successivo è richiamato dal vigente CCNL del comparto Funzioni centrali 2022-2024, all'art. 1, comma 2, lettera a). Il 27 giugno 2024 è stata altresì sottoscritta la Sequenza contrattuale ad integrazione del CCNL del personale del comparto funzioni centrali del 9 maggio 2022. Da ultimo, il 27 gennaio 2025 è stato sottoscritto il CCNL comparto Funzioni Centrali 2022-2024.

L'art. 10 dell'accordo successivo ha costituito presso questa amministrazione il fondo citato a decorrere dal 1° gennaio 2000, mentre l'art. 11 ne ha fissato i possibili impieghi:

- a) attribuire compensi differenziati di cui all'art. 12 del medesimo accordo;
- b) finanziare i passaggi da una posizione economica all'altra all'interno dell'area, di cui all'art. 4 dell'accordo;

c) finanziare la progressione economica orizzontale di cui all'art. 9 dell'accordo.

L'art. 3, comma 2, del contratto integrativo del 19 dicembre 2001 prevede inoltre la possibilità per le parti di determinare con un successivo protocollo d'intesa le modalità di utilizzo delle risorse residuali del fondo, da corrispondere entro l'esercizio successivo.

La presente ipotesi di accordo per il personale a contratto a legge italiana, sul modello di quanto fatto quest'anno per il personale di ruolo di questa Amministrazione, ha previsto, nel rispetto della normativa legislativa e contrattuale vigente (in particolare l'art. 7, co. 5 e l'art. 45, co. 3 del decreto legislativo 165/2001), che le risorse residuali del Fondo Risorse Decentrate siano impiegate per:

- a) la remunerazione della produttività individuale e organizzativa;
- b) la remunerazione di compiti che comportino disagi, rischi, nonché l'assunzione di specifiche responsabilità.

In ottemperanza a quanto stabilito dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale con decreto ministeriale 31 gennaio 2025, n. 1310/304, ha adottato il “Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026” (PIAO), quale documento unico di programmazione che assorbe il Piano della Performance, il Piano dei Fabbisogni di Personale, il Piano di Azioni Positive, il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e il Piano Organizzativo del Lavoro Agile. Il PIAO è stato predisposto tenendo in considerazione la Nota Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica dell'11 ottobre 2022. La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del decreto legislativo 150/2009.

Data di sottoscrizione	13 ottobre 2025
Periodo temporale di vigenza	Esercizio finanziario 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024
Composizione della delegazione trattante	La parte pubblica è composta dalla Direttrice generale per le risorse e l'innovazione Min. Plen. Patrizia Falcinelli, dal Capo dell'Unità per le relazioni sindacali, Min. Plen. Nicola De Santis, e dal Capo dell'Unità per il personale a contratto, Cons. Amb. Giuseppe Finocchiaro. Le organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione sono: FP/CGIL Esteri, CISL FP Esteri, UIL/PA Esteri, FED. CONFESAL/UNSA Esteri, CONFINTESA FP, FLP, USB. Le organizzazioni sindacali firmatarie sono CISL FP Esteri, FED. CONFESAL/UNSA Esteri, CONFINTESA FP.
Soggetti destinatari	Personale a contratto a tempo indeterminato regolato dalla legge italiana, di cui all'art. 1, co. 2, lett a) del CCNL comparto Funzioni Centrali triennio 2019-2021.
Materie trattate dal contratto integrativo (breve descrizione)	Utilizzo delle risorse residuali del fondo risorse decentrate per il personale a contratto a legge italiana relativo agli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 per: 1) remunerazione di attività effettivamente svolte che comportino disagi; 2) remunerazione della produttività individuale e organizzativa.

Rispetto dell'iter procedurale e degli adempimenti propedeutici e	Intervento dell'organo di controllo interno. Allegazione della	
---	---	--

successivi alla contrattazione integrativa	certificazione dell'organo di controllo interno	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il “Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027” (PIAO), quale documento unico di programmazione che assorbe il Piano della Performance, il Piano dei Fabbisogni di Personale, il Piano di Azioni Positive, il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e il Piano Organizzativo del Lavoro Agile.
		È stato assolto l’obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell’art. 11, comma 2 del decreto legislativo 150/2009.
		La relazione della performance è stata validata dall’OIV ai sensi dell’art. 14, comma 6 del decreto legislativo n. 150/2009.

Sez. II – Illustrazione dell’articolato del contratto

Tramite la presente ipotesi di accordo le parti hanno provveduto esclusivamente alla disciplina delle materie devolute all’ambito negoziale e non anche alle materie disciplinate da norme di legge o che siano oggetto di sola informazione alle parti sindacali.

L’articolo 1 indica le risorse finanziarie disponibili per la contrattazione. Si destinano i fondi residui, a titolo di incrementi arretrati del Fondo disposti dall’ art. 4, comma 1, della Sequenza contrattuale ad integrazione del CCNL del personale del comparto funzioni centrali del 9 maggio 2022 del CCNL, nonché dall’art. 37, comma 2, del CCNL Funzioni Centrali 2022-2024 del 27 gennaio 2025, pari complessivamente a 2.587.168,00 euro, al trattamento accessorio arretrato per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024.

Viene inoltre specificato che la corresponsione dei benefici economici avviene previa informativa sindacale e sulla base di attività effettivamente svolte.

L’articolo 2 prevede che l’ammontare rispettivamente di euro 117.040,00 per il 2019, di euro 221.229,00 per il 2020, di euro 483.405,00 per il 2021, di euro 430.140,00 per il 2022, di euro 383.910,00 per il 2023 e di euro 951.444,00 per il 2024 sia ripartito secondo i medesimi criteri di distribuzione, fissati dai relativi Accordi 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, che si riepilogano:

All’art. 2 di ciascuno dei predetti accordi si prevede che l’equivalente al 30% delle risorse residuali, sia destinato a finanziare **specifiche indennità** connesse:

- a) all’esercizio di compiti che comportino disagi, rischi, frequenti contatti con il pubblico, nonché l’assunzione di specifiche responsabilità;
- b) il servizio reso in occasione di eventi culturali ed altri eventi realizzati nell’ambito di manifestazioni dirette a promuovere il Sistema Paese fuori dell’orario di servizio.

Tutte le indennità sono attribuite in corrispondenza di attività e situazioni lavorative effettivamente svolte e gravose. I fondi attribuiti al pagamento di tali indennità e non utilizzati verranno distribuiti a titolo di produttività secondo i criteri di cui all'art. 3.

L'articolo 3 di ciascuno dei predetti accordi prevede che il restante 70% del totale sia destinato ad essere ripartito tra i dipendenti a titolo di **produttività individuale e organizzativa**.

L'importo incentivante la produttività individuale e organizzativa è determinato sulla base dei sistemi di valutazione vigenti al MAECI ovvero, tenuto conto degli obiettivi di gestione (di cui al Decreto Ministeriale 382bis del 23 dicembre 2010 e successive modificazioni e al "Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027"), sulla base della valutazione delle prestazioni rese e dei risultati conseguiti dai dipendenti, considerando il livello della partecipazione continuativa all'attività e al conseguimento dell'obiettivo dell'Ufficio, nonché del livello dell'impegno, del merito e del grado di contribuzione individuale misurato sulla base dei parametri di riferimento adottati dall'Amministrazione.

La determinazione dei compensi avverrà quindi in base ai seguenti criteri:

- a) punteggio della valutazione individuale dei comportamenti organizzativi (sistema di valutazione della performance vigente per il personale di ruolo delle aree funzionali e per il personale a contratto a legge italiana del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale);
- b) punteggio di risultato attribuito (in base al sistema di valutazione delle performance vigente per gli uffici centrali e le sedi all'estero del MAECI) alla Sede in cui presta servizio il dipendente nel periodo di riferimento della valutazione di cui al punto a);
- c) assiduità partecipativa del dipendente nel periodo di riferimento della valutazione di cui al punto a), determinata secondo le disposizioni legislative e contrattuali vigenti.

In un contesto normativo che pone sempre più enfasi sull'efficacia e sui risultati dell'azione amministrativa, misurati anche e soprattutto in relazione al soddisfacimento dell'utenza esterna, le innovative disposizioni dell'ipotesi di accordo relativo alle modalità di utilizzo delle risorse residuali del Fondo Risorse Decentrate per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 sono sempre più volte a garantire l'efficiente e razionale organizzazione del lavoro e delle risorse da parte del titolare dell'Ufficio all'estero, nonché ad incentivare il personale a svolgere con il massimo impegno compiti e attività specifiche che, pur essendo particolarmente gravose, risultano fondamentali per il concreto ed efficace funzionamento delle Sedi all'estero e per il pieno soddisfacimento dell'utenza esterna, anche per il buon esito dei numerosi eventi realizzati in ambito culturale o in ambito di manifestazioni volte a promuovere il Sistema Paese.

Lo strumento di misurazione ed incentivazione della produttività individuale ed organizzativa dei dipendenti, delineato nel confronto con le organizzazioni sindacali, e l'assegnazione delle indennità specifiche in corrispondenza di incarichi ed attività effettivamente svolti e conferiti dai titolari degli Uffici all'estero nell'esercizio delle proprie prerogative, garantiscono una concreta differenziazione nel trattamento accessorio dei dipendenti più meritevoli. Ciò consente a sua volta il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni e dei servizi erogati, contribuendo altresì al raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna Sede, come indicati nel decreto ministeriale n. 1310/304 "Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027" e relativi allegati.

Il Capo dell'Unità per il personale a contratto
Cons. Amb. Giuseppe Finocchiaro
 firmato

"Si attesta, ai sensi degli artt. 22 e 20, comma 1-bis, D.lgs. n. 7 marzo 2005, n. 82 che il presente documento, composto da n 4 pagine è conforme all'originale presente agli atti della DGRI – Unità Relazioni Sindacali e Statistica"